

GIORNATA ANMIL – Priorità incrementare la cultura della sicurezza e della prevenzione

ottobre 10, 2021

Celebrata stamattina, in città, la **71ª Giornata nazionale Anmil** per le vittime degli **incidenti sul lavoro**, istituita a livello nazionale sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Nonostante il Covid, la manifestazione è potuta andare in scena regolarmente, ricordando anche chi ha perso la vita proprio a causa del virus.

Dopo il ritrovo dei partecipanti in piazza Duomo e la santa Messa in Duomo a suffragio de Caduti sul lavoro, alle ore 11 s'è tenuta la deposizione della corona d'alloro – benedetta da don Angelo Frassi – al monumento dedicato alle Vittime del lavoro in **piazza Marconi**. Non è mancato l'accompagnamento del violino che ha intonato il "Silenzio".

Un applauso ha poi dato il via alla cerimonia civile e agli interventi: insieme al **presidente Anmil territoriale Mario Calzi** e a **Mario Andrini, vicepresidente**, erano presenti diverse autorità politico-istituzionali: il sindaco **Stefania Bonaldi** con l'assessore **Cinzia Fontana**, l'europarlamentare Massimiliano Salini, Matteo Piloni consigliere regionale, Ernesto Barbaglio in rappresentanza della Provincia, Gianni Rossoni sindaco di Offanengo e la dott.ssa Monica Livella, direttore della sede Inail di Cremona, che ha provveduto a consegnare **brevetti e distintivi d'onore** ai grandi invalidi del lavoro e invalidi minori invitati per l'occasione: Corrado Croce, Ettore Fiori, Paolo Ferrari, Elso Cavagnoli, Denis Bombelli e Fulvio Corbari.

Calzi nelle sue parole ha evidenziato come la "Giornata" rivesta un ruolo centrale per l'associazione, che ogni anno riesce a riunire in tutta Italia associati, cittadini e istituzioni per una riflessione e un ricordo unico nel suo genere. "Le nostre voci si uniscono per diventare ancora più forti e incisive. Per ricordare i nostri amici, familiari e colleghi che hanno sacrificato la propria vita e salute sul lavoro. A loro si aggiungono, purtroppo ogni giorno, nuove vittime, con una frequenza che è diventato impossibile ignorare. Troppe situazioni sfuggono ancora alle maglie del controllo", ha detto il **presidente Anmil**. "Non c'è **cultura della prevenzione** in troppe nostre aziende, dove rischi comunque prevedibili continuano

a provocare tragici incidenti”. Calzi ha dunque ricordato l’impegno dell’Anmil per la formazione e la diffusione della cultura della sicurezza”. Ma anche per la tutela riconosciuta agli infortunati.

Con il suo intervento, **il sindaco**, ha voluto innanzitutto esprimere **solidarietà alla Cgil** per l’inaccettabile assalto squadrista di ieri e la vicinanza alle tante piazze “nelle quali stamane si sta dando un segnale chiaro di condanna contro comportamenti indegni di uno Stato civile e democratico”.

“Un tema, quello del **Green pass** sui luoghi di lavoro e della prevenzione del contagio da Covid-19, direttamente legato al senso anche di questa giornata e che va ribadito con decisione da tutte le forze democratiche. Il lavoro, durante la pandemia, ci ha fatto male, perché si è rarefatto, poi perché ha cambiato forma e sede, infine perché spesso è diventata **un’azione solitaria**, perdendo le sue connotazioni corali, socializzanti, che ne fanno un vero e proprio compito vitale. Ma ha continuato a fare male anche per quella drammatica, inaccettabile **litania di incidenti**, che ne hanno messo in luce condizioni troppo spesso inadeguate e indegne di un Paese civile”.

Ora che si affaccia la ripresa economica, per Bonaldi “dobbiamo dire con decisione che essa non può significare de-regolamentazione. Dobbiamo garantire il **rispetto delle condizioni di lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro**: il lavoro non è una merce e dobbiamo sempre pensare che dietro c’è una persona e noi abbiamo il dovere di dare centralità al lavoratore.

Incrementando dignità e sicurezza”. Oggi che la sostenibilità è un tema centrale delle politiche pubbliche, si deve ragionare anche in termini di sostenibilità del lavoro “e dire con forza che **non c’è ripartenza senza sicurezza sanitaria e senza sicurezza sul lavoro** – ha concluso il sindaco –. Le nuove risorse per la sanità vanno investite anche su questo cespite, che decenni di arretramento della sanità pubblica, hanno indebolito e depotenziato drammaticamente. Il nostro Paese non ha solo un grande patrimonio artistico e intellettuale, ma anche una profonda cultura del lavoro, che abbiamo il dovere di valorizzare e di proteggere”. Sono seguiti altri interventi, tutti dello stesso tenore, a sostegno di questa battaglia, che è coinvolge tutti.